

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
All'assessore delegato  
Comune di San Giovanni Rotondo

Oggetto: interpellanza ottobre 2024.

Premesso che ormai a distanza di più di tre mesi dall'insediamento dell'amministrazione non si sono ancora visti interventi concreti riguardanti la situazione reale e concreta del canile e la prevenzione del randagismo, se escludiamo qualche riunione "ufficiale? ufficiosa?" di cui ancora non si comprende il tenore vista la presenza di soggetti "istituzionali comunali" e "istituzionali sanitari" e di cui si chiede di avere contezza precisa e puntuale.

Si chiede:

- Se è intenzione di questa amministrazione di procedere alla nomina del referente al randagismo e al benessere animale.
- Si chiede conto del fatto che durante le segnalazioni effettuate dai cittadini negli ultimi mesi, avvenute dalle ore 14 in poi, il canile risulta chiuso così da rendere impossibile l'ingresso dei cuccioli e dei cani trovati nel territorio. In diverse occasioni dopo le segnalazioni alla Polizia Locale e successivo intervento congiunto con i veterinari ASL, veniva risposto che il canile comunale non può essere aperto nel pomeriggio e la sera, quindi lo stallo e le prime cure devono essere posticipate al mattino seguente dalle ore 9 alle ore 13, costringendo a lasciare sul posto cucciolate e cani vaganti in pericolo. Evidentemente negli ultimi tre mesi è cambiato qualcosa rispetto alla prassi risalente ai 4 anni precedenti in cui il servizio era assicurato anche in tardissima serata. La stessa polizia locale lamenta questo disservizio in quanto costretta ad intervenire più volte sul luogo delle segnalazioni.
- Sappiamo che le presenze attuali nel canile comunale superano il numero massimo di capienza consentito. Quali sono le azioni messe in campo per riportare alla normalità il

numero dei cani, atteso anche le responsabilità gravi che ne derivano in caso di ulteriore permanenza di tale situazione?

- Solamente grazie al lavoro incessante di volontari/e che si occupano quotidianamente e gratuitamente delle adozioni si riesce a diminuire la presenza dei cani, segnalo che nel periodo luglio-settembre le adozioni fatte grazie al lavoro dei suddetti volontari sono state 46. Si chiede se intenzione di questa amministrazione di aiutare con un contributo economico le spese sostenute e certificate per le adozioni (staffette per il trasporto, stalli per i cani da curare, terapie mediche e farmacologiche etc. etc.).
- Si chiede infine di conoscere quali sono i programmi che questa amministrazione intende mettere in atto al fine della prevenzione del randagismo e della tutela del benessere animale .

Il consigliere comunale

Crisetti Michele